

# PIANETA CARNE

Pubblicazione periodica, autorizzazione Tribunale di Padova n. 1418; Direttore Responsabile Domenico Vita  
Redazione in Via Romea - Agripolis 35020 Legnaro (PD); Tel. 0498830675 - Fax 0498839212  
E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it - www.rebove.it

**UNICARVE**

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI  
CARNI BOVINE DEL TRIVENETO

Notiziario UNICARVE n. 7 - 2006 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 - n° 46) art. 1, comma 1, DCB (PD)

## L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



### LETTERA APERTA AL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

EGREGIO SIGNOR MINISTRO PAOLO DE CASTRO, E' SBAGLIATO DARE ASCOLTO E SUPPORTARE UN COMPARTO CHE INTENDE OPERARE PER DARE SICUREZZA AI CONSUMATORI CON UN PRODOTTO DAL VALORE SOCIALE?

L'alimentazione genuina, sana, di qualità, perché controllabile e controllata, è indubbiamente un patrimonio sociale importante da custodire per il nostro Paese: la nostra produzione di carne di vitellone. Allevamento bovino con **metodo protetto** e le regole dettate dal più garantista, verso i consumatori, degli Stati...al mondo: l'Italia...! Ragionamento succinto ma dall'enorme valore sociale. La premessa non vuole essere tema di riflessioni faziose, sul mero valore economico, ma unicamente....propositiva.... **Sicurezza = Controllo = Qualità!** Il nostro obiettivo è la promozione di un metodo produttivo che oggi dà all'Italia circa la metà del fabbisogno "carne da bistecche". La presentazione dettagliata di chi siamo e cosa facciamo, più volte proposta in passato, ed a

*Segue in seconda pagina*

## ARTICOLO 69: Ministro, dia ascolto agli allevatori!

### ITALIA ZOOTECNICA SI MOBILITA PER SPIEGARE AL MINISTRO DE CASTRO COSA RAPPRESENTA L'ART. 69 PER GLI ALLEVATORI

Ottimismo. Questo era l'umore che ci ha accompagnato all'incontro del 10 marzo scorso al tavolo del "Comitato Paritetico Applicazione Art. 69 Settori Seminativi e Zootecnia".

Con questa frase abbiamo aperto l'articolo apparso a pagina 4 del numero 2 di Pianeta Carne con uno "speciale" dedicato all'art. 69. Purtroppo oggi, mentre andiamo in stampa, l'ottimismo ha lasciato posto ad un diverso stato d'animo: preoccupazione! Infatti le notizie che abbiamo ricevuto da Roma indicano un dietrofront del ministero delle Politiche Agricole in merito all'applicazione dell'aiuto supplementare (art. 69 del Regolamento CE 1783/03). Nel dicembre 2005 l'allora Ministro Alemanno rispondeva ad una lettera del nostro Presidente Barbisan affermando che le richieste degli allevatori

di bovini da carne sarebbero state tenute in debita considerazione ed anche per il 2007 sarebbe proseguito l'erogazione del premio supplementare "valorizzando

*le informazioni da utilizzare in etichetta per esaltare gli aspetti qualitativi della carne legati soprattutto al sistema di allevamento e di alimentazione degli animali".*

Il Ministro De Castro sembra sia orientato a dirottare tutto il premio alle sole vacche nutrici, tagliando fuori il nostro comparto.

Ecco quindi la presa di

posizione del Comitato l'Italia Zootecnica con la lettera inviata dal Presidente Portavoce Fabiano Barbisan e prima ancora con la lettera aperta dell'editoriale. Vi terremo informati sugli sviluppi.

Ma. Gi.



COMITATO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI ALLEVAMENTI DA CARNE IN ITALIA  
"ITALIA ZOOTECNICA"

Al Sig. Ministro delle Politiche Agricole  
Alimentari e Forestali  
Dr. Paolo De Castro  
Via XX Settembre, 20  
00187 ROMA

Legnaro, 19 luglio 2007

Egregio Sig. Ministro,

abbiamo appreso con preoccupazione la notizia dell'intenzione del Suo Ufficio di indirizzare l'intervento previsto dall'applicazione dell'Art. 69 del Regolamento (CE) n. 1783/03 unicamente alle vacche nutrici (iscritte e non iscritte al libro genealogico).

Tale preoccupazione è condivisa dalle Associazioni Produttori che partecipano al coordinamento del Comitato l'Italia Zootecnica e che assieme rappresentano l'80% dell'allevamento del bovino da carne in Italia.

Da tempo le nostre Associazioni si battono per l'etichettatura delle carni, non solo con le informazioni obbligatorie ma anche con quelle facoltative, che evidenzino metodi di produzione, qualitativi e rispettosi della sicurezza alimentare dei consumatori.

Ogni Associazione ha dei Disciplinari di Produzione, con marchi, che se valorizzati possono fare la differenza e consentire delle Inversioni di tendenza in merito allo strapotere della Grande Distribuzione Organizzata, che oggi acquista la carne nei Paesi dove costa meno e l'affianca alla nostra, a volte anche "confondendola".

Pensi che da uno studio dell'isimea il solo rispetto della normativa sanitaria UE costa per Kg di carne prodotto 0,34 €/kg. In più ai nostri allevatori rispetto a quelli dell'America Latina.

Segue dalla prima pagina

conoscenza dei Suoi Uffici, avremo sicuramente modo di illustrargliela con dovizia di particolari alla prima occasione d'incontro, che speriamo possa avvenire a breve. Questa nota ha lo scopo di poterle offrire un supporto, all'occorrenza, per l'importantissimo Ufficio che rappresenta. Colgo l'occasione per farle le più vive congratulazioni per la Sua nomina. Da troppo tempo questo comparto vive di messaggi imprecisi o addirittura contrastanti, è tuttora in corso una flessione produttiva del nostro prodotto carne bovina, segno evidente di notizie di "supporto" scarsamente attendibili...! Lei Signor Ministro si sarà sicuramente premunito di individuare degli ottimi collaboratori, avrà sicuramente della gente preparata, nell'impianto agricolo nazionale, per affrontare le sfide con i suoi colleghi europei. Il nostro comparto, citato ad esempio come massima garanzia per i consumatori, non ha di fatto un riconoscimento ufficiale in Europa. Se parliamo di garanzia è perché diversamente da tanti "consiglieri parolai", motivati unicamente dallo stipendio sicuro, noi di Unicarve abbiamo concretizzato, con estrema lucidità, quello che andavamo a proporre. Parliamo di un esempio concreto, che Unicarve ha reso reale, ma che per essere implementato ha bisogno di essere sposato dai nostri operatori commerciali presenti sul territorio. Un brevissimo dettaglio utile per rinfrescare la memoria: una etichettatura con oltre alle notizie obbligatorie quelle facoltative con evidenziata l'azienda di produzione seguendo il metodo di identificazione dato dal nostro disciplinare IT 010 ET. A seguire un disciplinare di produzione "Eletta" con il controllo dato da un "Comitato Tecnico", composto da vari attori presenti in tutta la filiera più gli organi ispettivi istituzionali. Una proposta di vendita ai consumatori con le notizie di certezza appena sopra citate, evidenziate nelle confezioni da noi commercializzate in atmosfera protettiva. Oppure tagli anatomici in sottovuoto identificati con apposita "fascetta", atossica ed indelebile, posta direttamente sulla carne. Mezzene e tagli principali dotati di tutte le notizie su appositi cartoncini che vengo-



no puntati direttamente su di essi. Progetto che copre tutte le possibilità per identificare i produttori e dare certezza ai consumatori. Un po' d'orgoglio, da parte nostra, penso sia comprensibile...! Tutto ciò noi allevatori di Unicarve lo abbiamo già attivato e siamo disponibili ad illustrarlo dove richiestoci. Tale sistema di tracciabilità toglie definitivamente i dubbi di provenienza della carne bovina: chi è meritevole è giusto debba essere premiato dal mercato! La richiesta che più volte mi è stata fatta: ...Unicarve deve commercializzare...! La risposta da sempre è che "non è" Unicarve che deve commercializzare...per non far perdere identità ai soci e soprattutto per evitare il ricrearsi di "carrozzi commerciali" che nel passato hanno creato ingenti danni economici con conseguente riduzione degli allevamenti. Il ricordo di forme cooperativistiche spinte dalla...

"politica"... c'è ancora, negli allevatori veneti, le ferite provocate dai disastri economici si sono cicatrizzate ma il dolore...è ancora memoria...! Altra cosa è parlare di "Consorzio dei produttori", luogo dove ci si può aggregare con forme societarie chiare e con premesse ed obiettivi ponderati attentamente. Ci stiamo lavorando convinti, Unicarve ci sta lavorando per costruire un Polo Zoo-

tecnico per il Veneto, premettendo che i tempi devono necessariamente permettere sicurezza e condivisione. Unicarve, Signor Ministro, è l'Associazione conosciuta in Italia per la sicurezza operativa data ad un migliaio di soci, veri, che allevano circa mezzo milione di vitelloni, che pagano le quote associative, che ci tengono ad essere rappresentati dove necessari, ove si parla di zootecnia con metodo confinato protetto: settore altamente professionale da spendere come esempio positivo in Europa. Unicarve fa parte del coordinamento tra Associazioni di Pro-

duuttori denominato "Italia Zootecnica". Su tale tavolo ci ritroviamo a dibattere e proporre soluzioni tecniche ed economiche (NO sindacali), ai vari uffici di rappresentanza, con tutte le maggiori Associazioni presenti nel Nord Italia che raccolgono la quasi totalità dei produttori di carne di vitellone. Senza possibilità di equivoci i soci di Italia Zootecnica rappresentano oltre 80% della carne di vitellone. Comparto che utilizza circa 400.000 ha di mais...! Supportiamo e diamo certezza ad un enorme indotto; operatori che lavorando in parallelo a noi traggono di che sostenere la famiglia, agricoltori che producono cereali, soia, ecc. in accordo con noi produttori di carne, hanno una sicurezza di mercato. Il primo punto di difformità europea è che noi alleviamo i bovini all'interno di idonei capannoni, e non su pascoli dalla ..."sicurezza"... discutibile...! Il secondo punto, li alimentiamo usando foraggi tratti dai terreni, accuratamente stoccati e frequentemente controllati, in modo preponderante il mais, li abbeveriamo usando acqua potabile in abbeveratoi non tratta da insalubri pozzanghere...! Rifornimento dei vitelli...?



Oramai è storia che l'Italia ha rinunciato nel passato a salvaguardare le razze da carne! Si è strumentalmente evitata una ricerca genetica che avesse adeguato i "tagli" all'utilizzo in morbide bistecche. Oggi le nostre campagne sono disseminate dai ruderi delle case coloniche. Abitazioni svuotate dalla richiesta, perpetuata negli anni, di manodopera nei grossi complessi industriali del nord. E' facile dedurre...con l'emigrazione dei coloni si sono svuotate le abitazioni...e sono sparite le vacche...! Ad oggi non abbiamo nemmeno le "quote vacca nutrice" per pensare ad un significativo comparto Nazionale da carne bovina con nostri ristalli. In ogni caso abbiamo i nostri "cugini" francesi, storicamente fornitori di ristalli all'Italia, storicamente i leader al mondo come edificatori delle migliori razze da carne. Non possiamo confondere un prodotto carne di qualità di massa proposto al consumo ad un prezzo equo con prodotti di...nicchia che vengono tratti da qualche taglio anatomico su animali dal valore affettivo...! La realtà è questa, non si cambia, dobbiamo avere il coraggio di accettarla: - **salvaguardiamo quello che di buono abbiamo, spingiamo ad utilizzare le nostre quo-**



te nazionali di "vacca nutrice" con genetica altamente performante simile a quella francese.

In definitiva abbiamo un "dovere" di provare a rifare il comparto "vacca nutrice" tenendo però presente che il bacino di rifornimento dei piccoli vitelli è l'Europa, e non basta...! Ma soprattutto che ... noi... produciamo carne per meno della metà del nostro fabbisogno, non abbiamo necessità di ulteriori diminuzioni... soprattutto perché politicamente siamo difforni, ed invidi dai rappresentanti politici Europei...! **Vale la pena ricordare che le famiglie contadine con esperienza nell'accudire le vacche sono praticamente scomparse.** Oggi c'è qualche volenteroso, che merita indubbiamente di essere supportato, nel mondo produttivo della linea vacca-vitello: attualmente abbiamo l'onore di avere un italiano presidente europeo della razza Limousin francese. Avendo chiara la premessa sui numeri, si può puntare su un obiettivo di produrre vitelli almeno per la parte che ci spetta dalla distribuzione europea delle quote. Una volta che si hanno chiari i concetti ed abbiamo riflettuto con i numeri che abbiamo acquisito diviene più facile pensare ad una salvaguardia del nostro settore. Per concludere quanto esposto, l'attualità delle problematiche evidenzia oltre tutto discorsi su: Ogm, Contributi, Condizionalità, ecc. Tutti concetti che vanno al più presto definiti. Quello che oggi appare evidente è che si mischiano concetti di "politica" con concetti di "imprenditoria", quando sappiamo che i percorsi della politica sono sicuramente sempre diversi da quelli dell'imprenditoria. L'imprenditore ha sempre, deve, avere un obiettivo chiaro e definito, su questo inizia un percorso per raggiungerlo. La politica, non ha e non può avere un obiettivo fisso, definito, perché è sostanzialmente al servizio di una democrazia, come scopo concettuale ha l'evitare le disparità sociali e garantire dei servizi ai cittadini. La fonte economica della politica è la solidarietà, imposte che tutti paghiamo per avvalerci di servizi, l'attività imprenditoriale vive per fare impresa e quindi avvalersi dei servizi organizzati dalla politica...!

**Possiamo ritenere che quando si parla di settore economico vanno interpellati gli operatori economici e chi li interpellano sono i politici...?** Ecco chiarito semplicemente quali potrebbero essere i motivi basilari per favorire aggregazioni specialistiche di settore e ritenerle interlocutrici privilegiate. ... Sistema Italia da salvaguardare... Grazie per l'attenzione Sig. Ministro, spero di poterla incontrare presto per sottoporle il punto di vista degli allevatori dei bovini da carne e per suggerire azioni di salvaguardia del comparto unite alla massima garanzia e sicurezza alimentare per i Consumatori. Con i migliori saluti.

Il Presidente UNICARVE  
**Fabiano Barbisan**

# MISURA Y

## PRONTA LA CHECK - LIST

Fare o non fare!? Questo è il dilemma! Credo che questo dubbio quasi "amletico" stia assillando molti nostri associati che in questi giorni hanno presentato le domande ai rispettivi CAA per chiedere il finanziamento relativo a questa Misura del Piano di Sviluppo Rurale. Il primo dilemma, però, l'abbiamo noi di Unicarve. Siamo rimasti a dir poco sconcertati nel registrare alcune informazioni forniteci dai nostri soci in relazione a "strani consigli" forniti da alcuni CAA che hanno ostacolato l'accesso a tale misura. E su questo argomento pensiamo di non sbagliare se ipotizziamo l'arrabbiatura di qualcuno in relazione al fatto che la Misura Y doveva essere appannaggio esclusivo dei CAA con di contorno il solito ritornello: Unicarve deve solo commercializzare e non fare servizi! Approfitto quindi di questa occasione per ribadire alcuni concetti sperando che vengano capiti in modo intelligente da chi per professione assiste il mondo agricolo su delega dei singoli individui, onde evitare di perpetuare inutili polemiche, che alla fine danneggiano il comparto e gli imprenditori agricoli:

UNICARVE non fa e non farà mai le dichiarazioni dei redditi ai propri soci!  
UNICARVE non fa e non farà mai la contabilità fiscale ai propri soci!  
UNICARVE non fa e non farà mai le domande di contributo ai propri soci!  
UNICARVE non fa e non farà mai attività di patronato ai propri soci!  
UNICARVE non fa e non farà mai assistenze sindacali ai propri

Attenzione, ci sono molte regole da rispettare per la condizionalità e la Regione ci ha fornito uno strumento valido per fare consulenza!

soci!

Unicarve gestisce una Banca Dati, un Disciplinare di Etichettatura, quattro Disciplinari di Produzione (ELETTA, ECCELTA, REBOVE, VITELLI'), ha promosso e costituito una Cooperativa Agricola per la commercializzazione della carne dei soci con un livello di tracciabilità UNICO che non trova riscontri uguali nel panorama commerciale italiano ed europeo! Unicarve assiste i soci per l'organizzazione di progetti commerciali aziendali! Unicarve ha uno staff di tecnici (dipendenti e collaboratori liberi professionisti) che assistono l'imprenditore associato nelle fasi tecnico economiche della gestione dell'allevamento. Unicarve sta lavorando ad un Progetto di Polo per la Zootecnia del Veneto. Insomma, Unicarve è un'Associazione di Produttori che intende fare LOBBYNG a favore dei propri associati e pretende rispetto da chi dovrebbe fare altrettanto per l'intero comparto agricolo Veneto. Senza preclusioni. In modo intelligente. Fa piangere vedere certo "integralismo" serpeggiare tra le fila di attori ed attrici sindacali, "senza ritorno". Ricordando una frase fatta che "solo l'ignorante non cambia idea", auspichiamo maggior dialogo per costruire assieme un Veneto zootecnico fecondo. A chi ha presentato domanda per la Misura Y diciamo che abbiamo ottenuto il riconoscimento dalla Regione di Centro di Assistenza e che siamo pronti a fare il nostro dovere fino in fondo. Chiamateci per info al 049.8830675.

Ma. Gi.

Ok, io sono pronto! Spero che lo strumento della check-list sia efficace e premi chi si impegna ad utilizzarlo!! Aderisco!!



# P.S.R. 2007 - 2013

## A Villa Braida la presentazione del Programma di Sviluppo Rurale

"Il dado è quasi tratto".. Il Vicepresidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha presentato martedì 1 agosto 2006 presso la sala riunioni di Villa Braida a Mogliano Veneto (TV), la prima bozza del P. S. R. (Programma di Sviluppo Rurale). Anche Unicarve, invitata all'importante incontro, ha partecipato con il Presidente Fabiano Barbisan (nella foto in basso con Luca Zaia in un recente incontro in Regione) ed il Direttore Giuliano Marchesin. Dopo una breve illustrazione del percorso effettuato dalla Regione Veneto da parte di Zaia, sono intervenuti il Segretario Regionale del Settore Primario Dr. Giuseppe Nezzo, che ha evidenziato nel suo intervento una carenza da parte del Governo Centrale che non ha ancora predisposto il quadro nazionale definitivo nel quale saranno inseriti i Programmi regionali. Sintesi degli Assi d'intervento (Misure) è stata fatta dal Dr. Pietro Cecchinato, della Direzione Piani e Programmi Settore Primario.



# BANCA DATI UNICARVE

Richiamiamo l'attenzione dei nostri soci che inviano dati per e-mail da inserire nella Banca Dati Unicarve, di **CONTROLLARE L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA** a cui inviano l'e-mail perché in alcuni casi è **ERRATO: basta tralasciare una sillaba perché l'e-mail non arrivi a giusta destinazione** (esempio: se si scrive bancadat@unicarve.it senza la i, la mail non arriva a destinazione). Raccomandiamo quindi a tutti i soci di effettuare una verifica dell'indirizzo inserito nella posta elettronica per evitare errori. **GRAZIE!**

# SOMMET D'ELEVAGE CLERMONT FERRAND

## Organizziamo un pullman per partecipare alla manifestazione

Si terrà il 5 ottobre 2006 il consueto appuntamento in Francia a Cournon per il Sommet d'Elevage. Al convegno internazionale è stato invitato in qualità di relatore il nostro Presidente Fabiano Barbisan che interverrà in veste di Presidente Portavoce del Comitato "L'Italia Zootecnica". A Barbisan gli organizzatori (Interbev) hanno chiesto di relazionare sul tema: *Perspectives et partenariats naisseurs – engraisseurs en Europe* (Prospettive e collaborazioni tra produttori di ristalli ed allevatori di bovini da carne in Europa). Unicarve sta programmando l'organizzazione di un pullman per i soci e loro famigliari per recarsi (due o tre giorni) nel Clermont Ferrand per partecipare al convegno, alla fiera ed effettuare alcune visite a realtà zootecniche francesi.

**Pertanto, invitiamo i soci che intendono partecipare a telefonare in segreteria di Unicarve al numero 049.8830675 per comunicare disponibilità e numero di persone che intendono unirsi al gruppo. In linea di massima i giorni del viaggio saranno il 4, 5 e 6 ottobre 2006. Sul prossimo numero di Pianeta Carne saremo più precisi, sia per il programma sia per i costi del viaggio.**

Il logo di Interbev .



ASSOCIATION NATIONALE INTERPROFESSIONNELLE DU BETAIL ET DES VIANDES

INTERBEV



# ELETTA

Proseguono le visite di controllo negli allevamenti degli associati al Disciplinare Eletta. I tecnici Unicarve sono stati affiancati per questa attività da veterinari liberi professionisti, che stanno collaborando per effettuare i sopralluoghi aziendali. Nel frattempo è in via di ultimazione l'aggiornamento del sito Internet di Unicarve, nel quale saranno inserite tutte le aziende agricole aderenti ad Eletta, con le foto aziendali, le caratteristiche dell'allevamento e con l'attribuzione delle "Corone Eletta" quale simbolo distintivo di qualità dell'allevamento.

# LA CARNE SI PRESENTA

## PARTE LA CAMPAGNA PROMOZIONALE DI VENETO AGRICOLTURA

E' trascorso più di un anno dalla presentazione di un progetto di promozione per la carne bovina presentato ed organizzato da Veneto Agricoltura su delega della Regione Veneto. Purtroppo il devastante effetto dell'influenza aviaria ha "bloccato" la promozione della carne rossa per non infierire ulteriormente su un comparto veramente in crisi. Recentemente la Regione ha finanziato una campagna promozionale a favore del pollo veneto che ha visto protagonista di numerosi spot promozionali un noto atleta veneto. Con la carne è un po' "diverso". Purtroppo la campagna promozionale è di carattere "generale", cioè si deve parlare di carne bovina senza finalizzare la promozione all'allevato in Veneto o con particolari riferimenti ai marchi di produzione esistenti (Disciplinari). In ballo ci sono 336.000,00 € appannaggio di una Ditta di Pescara che ha vinto la gara, la Pomilio Blumm. Per parte nostra abbiamo cercato di indirizzare il progetto finalizzandolo possibilmente a valorizzare la carne proveniente da allevamenti Veneti, senza grande successo per due motivi: Il primo, che il bando non lascia molto spazio ad interpretazioni diverse; il secondo, che la l'unica carne etichettata con le informazioni facoltative che gira in Veneto è solo quella della nostra Cooperativa O.P. Unicarve!! Abbiamo dissentito e chiesto di evitare di allestire degli stand (corner con Hostess) in prossimità di macellerie di Centri Commerciali che vendono carne tutt'altro che veneta! Su questo progetto, contiamo molto sulla sensibilità dei dirigenti di Veneto Agricoltura affinché apportino degli aggiustamenti senza "stravolgere" la sostanza del bando che ovviamente va rispettato. Per lanciare la campagna promozionale, la Regione ha messo a disposizione di Veneto Agricoltura ulteriori € 25.000,00 che saranno utilizzati dall'Agenzia Ideeuropee di Villorba (TV) per organizzare una manifestazione a CAORLE (VE) denominata GRIGLIE ROVENTI. L'idea ci sembra ottima e noi la stiamo supportando. Unicarve fornirà una parte della carne che sarà utilizzata nel corso della manifestazione ed allestirà uno stand per promozionale marchi ed attività. Pubblichiamo a fianco la "bozza" del programma perché i tempi riservati dal bando di gara di Veneto Agricoltura erano ristretti e l'Agenzia non ha fatto a tempo a recapitarci il programma definitivo per pubblicarlo sul nostro giornale. Riteniamo che la manifestazione sia utile per promuovere la nostra carne e quindi Vi invitiamo tutti a partecipare assieme alle Vostre famiglie ed amici il martedì 29 agosto 2006 a CAORLE (VE) dalle ore 19.00. Noi ci saremo. Venite in tanti!!



World Championship BBQ

CAMPIONATO DEL MONDO  
DI BARBECUE

**Lungomare di Caorle (VE)**  
**29 agosto 2006**

Ti senti il re del barbecue? Mettiti alla prova con la carne bovina veneta!

Lo spettacolo infiamma ed è gratuito, vieni a tifare per la tua "nazionale di barbecue"!



CAMPIONATO DEL MONDO DI BARBECUE

### COME FUNZIONA

I concorrenti dovranno cimentarsi in una grigliata all'aperto, sul lungomare di Caorle. 100 griglie per 100 team (2 persone a squadra)

A tutti i cuochi sarà fornito il kit di gara, costituito da: carne, vino e acqua, grembiule, tshirt. Sulla postazione di gara troveranno tutto il materiale necessario: griglia, tavolo, piatti, posate e forchettoni, sale, pepe, limone, olio e rosmarino.

I cuochi avranno a disposizione 40 minuti per preparare la grigliata, la giuria sceglierà i 10 finalisti che si sfideranno sul palco per stabilire il vincitore. Saranno premiati non solo la cottura ma anche l'estro dei cuochi e l'originalità della presentazione.

### COME ISCRIVERSI

L'iscrizione è gratuita, si richiede il versamento di una caparra di 20 euro che sarà restituita durante la gara.

Dove iscriversi: Direttamente il giorno della gara presso lo stand e presso UNICARVE (aggiungiamo noi).

### PROGRAMMA

- 19:30 registrazione e consegna del kit di gara
- 20:30 via della gara, corsa alle griglie
- 20:45 prima fase di gara
- 21:30 assaggio della giuria e selezione dei 10 finalisti
- 22:00 inizio fase finale
- 22:45 nomina Campione del Mondo di Barbecue

**NOI FORNIREMO TUTTO IL MATERIALE, TU DOVRAI SOLO CUCINARE!**

Ideato e organizzato da Ideeuropee - Treviso

(PROGRAMMA IN BOZZA)

**SCRIVONO I PRESIDENTI DELLE COMUNITA' MONTANE  
Stefano Marcolini (Comunità Montana della Lessinia) e  
Cipriano Castellani (Comunità Montana del Baldo)  
IN RELAZIONE AL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA  
ALLEVATORI PUBBLICATO SU PIANETA CARNE N. 4**

Egr. Sig. Presidente UNICARVE  
Fabiano Barbisan  
Via Romea - Agripolis  
35020 LEGNARO (PADOVA)

OGGETTO: Pubblicazione "Progetto AIA per la zootecnia da carne in Italia".  
(Notiziario Unicarve n. 4/2006)

In riferimento al progetto in oggetto i sottoscritti Stefano Marcolini e Cipriano Castellani, rispettivamente Presidenti della Comunità Montana della Lessinia e del Baldo (Provincia di Verona), esprimono sincero apprezzamento per i contenuti dello stesso e rispettosamente sottopongono alla Vs. attenzione le seguenti osservazioni/proposte.

Con la premessa che l'area montana da sempre ha avuto bisogno di una costante ed attenta manutenzione territoriale, che di fatto diventa "interesse collettivo", se vista come prevenzione di eventi calamitosi naturali dovuti all'incuria e all'abbandono (smottamenti di terreni, corsi d'acqua ostruiti da massi, vegetazione e residui vari che comportano tracimazioni a valle, ecc.). Ne deriva la necessità di interventi pubblici di partecipazione agli investimenti, per mantenere e incrementare l'attività agricola, migliorando le condizioni di lavoro ed il reddito dell'agricoltore riducendo, o quantomeno contendo, i costi di produzione ed indirizzando le aziende agricole verso produzioni specifiche e tipiche.

La prossima imminente entrata nella U.E. di nuovi Paesi ad altissimo potenziale produttivo agricolo, (grandi estensioni di terreni fertili, manodopera a basso costo, ecc.) porteranno sicuramente ad una diminuzione della competitività agricola nazionale ed, in particolare, per prodotti come latte e carne, che da sempre sono la base produttiva e la principale fonte di reddito delle aziende agricole del Veneto e della montagna in particolare.

E' necessario pertanto creare per la montagna condizioni economiche, sociali e culturali atte ad una rivalutazione del mondo rurale, tanto che il concetto "ruralità-qualità" porti ad un modello di sviluppo agricolo imperniato sulla qualificazione dei prodotti e dei servizi, dei processi produttivi, delle relazioni tra agricoltura e società locale e divenga sempre più oggetto di approfondimento e discussione in sede istituzionale e non solo. Qualificare l'agricoltura di montagna e le attività che attorno ad essa ruotano, significa offrire ai sistemi economici locali un'occasione di sviluppo e di rilancio, opportunità di nuova occupazione ma anche, più in generale, miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali, con il coinvolgimento degli "attori del territorio" attraverso la valorizzazione delle sue risorse.

Un modello capace di dare risposte durature ed efficaci è quello del "**Distretto Rurale**", caratterizzato dalla presenza di un insieme diversificato di attività agricole e non agricole fortemente collegate tra loro, che traggono vantaggio dalla qualità complessiva dell'ambiente e dei prodotti, nonché dalla presenza dell'uomo sul territorio.

Lo strumento del "**Distretto Rurale**" è stato introdotto con la Legge di Orientamento agricola, D.Lvo in materia di orientamento e modernizzazione del settore agricolo n. 228 del 6 aprile 2001, in attuazione della Legge di delega del 5 marzo 2001 n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati", recepito dalla Regione Veneto con Legge Regionale n. 40 del 12 dicembre 2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" il cui art. 7 ha introdotto, tra gli strumenti della politica agricola regionale, i "Distretti Rurali".

Tramite il costituendo "**Distretto Rurale della Montagna Veronese**" si dovranno programmare e promuovere proposte operative, organizzare, coordinare e utilizzare le realtà produttive esistenti sul territorio, sviluppare gli scambi commerciali, turistici e culturali in particolare con le grandi aree urbane di pianura, tramite lo sviluppo e l'utilizzo della cooperazione onde poter raggiungere lo scopo di salvaguardare il territorio, mantenere viva la montagna con la

sua gente, le sue attività, le sue tradizioni e i suoi prodotti tipici e genuini, che dovranno essere il "biglietto da visita" per la promozione del territorio stesso, dotandoli di un "marchio di qualità".

Sulla scorta di quanto premesso, riteniamo opportuno da parte Vostra valutare l'opportunità di inserire nel progetto la possibilità di creare una "Filiera" tra allevatori operanti sul nostro territorio, che si impegnino a produrre **bovini da carne di qualità certificata** (allevamenti di vacche nutrici) per gli allevatori/ingrassatori della pianura, previa congiunta approvazione di specifici progetti e protocolli d'intesa.

Fiduciosi in un positivo riscontro e a disposizione sin d'ora per un'incontro di approfondimento circa le possibilità di accordi di programma e di progetti, distintamente salutiamo.

F.to Stefano Marcolini (Presidente della Comunità Montana della Lessinia)  
F.to Cipriano Castellani (Presidente della Comunità Montana del Baldo)

## La risposta del Presidente Unicarve



Cari amici,  
Leggo con molta soddisfazione la Vs lettera inviata presso Unicarve, l'occasione di contatto tra noi accomuna un nostro forte attaccamento al nostro territorio. L'interesse che voi date ai pascoli delle nostre montagne mi rafforza su quanto ho sempre sostenuto, in tutte

le sedi: la zootecnia Italiana è stata dimenticata a favore del settore industriale. L'emigrazione dalle nostre campagne, dei contadini, a favore delle grandi città industriali, è verità inconfutabile...! Il nostro patrimonio di vacche di razze da carne se non è scomparso è molto marginale.

Possiamo tentare di ricostruirlo?

Certamente, anche se si deve tener conto delle limitatezze imposteci dalle attuali regole Europee: le quote vacca nutrice. Ciò non toglie che la passione per un territorio e per un mestiere debba essere premiata, deve essere data la possibilità ai nostri figli di continuare una onesta e remunerativa attività imprenditoriale che abbia come risultato anche la custodia e salvaguardia di professionalità e valori umani. Quindi siamo veramente convinti di dedicare energie e risorse a rimettere in moto la produzione nazionale di bovini da carne. Unicarve continuerà a sostenere tale iniziativa di espressione Nazionale. La necessità, considerando i cambiamenti avvenuti in questi anni sulla genetica da carne, sarà quella di trovarci d'accordo su che



"materiale genetico" utilizzare per dare risposte concrete a chi si spende su tale attività. Chiaramente oggi servono risorse indispensabili all'avviamento ma il nostro obiettivo sarà sicuramente di portare gli imprenditori che si dedicano a trarne profitti al di fuori dai contributi. Oggi l'Europa distribuisce contributi a tutti i Paesi membri, ed anche noi non possiamo farne a meno, ma penso sinceramente che in una normalità operativa ci potremmo misurare imprenditorialmente alla pari con i migliori Paesi dove si produce bovini giovani da ristallo: la Francia ne è esempio...! E' risaputo che un vitello a parità di peso vivo viene pagato in base alla conformazione anatomica oltre che dal possibile incremento ponderale.

Sono convinto che partendo bene si riesca a proporre reddito a chi si dedica all'allevamento di vacche nutrici da carne. In definitiva servono idee chiare che emergeranno sicuramente da confronti seri tra i nostri comparti: ingrassatori con metodo protetto e produttori di ristalli. Non dimentichiamo che il sistema Italiano di sicurezza ai consumatori è quanto di più garantista si possa trovare, ad oggi, sulla piazza mondiale. Prossimamente ci incontreremo per mettere basi concrete da sottoporre a chi istituzionalmente ci rappresenta e cercheremo di proporre agli operatori zootecnici un appoggio imprenditoriale serio. ...**Sistema Italia**...

Fabiano Barbisan

## ELENCO DEI MANGIMIFICI QUALIFICATI DA UNICARVE

Nel numero 6 di Pianeta Carne a pagina 3 abbiamo trascritto il marchio di un mangimificio in modo errato. Questo è il marchio corretto:

**MANGIMI RESANA di DUREGON M.G.S. S.R.L. - Via Venezia n. 43 - 31023 RESANA (TV)**

**Vendo** macchina operatrice "MANITOU" telescopico serie MUT 730 con omologazione traino Kg. 20.000. Immatricolato nell'anno 1999 - Vendo impianto **TERMOFIOCCATRICE** Modello "BOCCHI" serie R 12/3 versione fissa completa di accessori, usata pochissimo, potenza di lavoro 12 ql./ora. Il tutto visibile a Bellombra (RO). Per informazioni telefonare ai numeri **0425.770884 oppure 320.0579631**

**Vendo** bancali nuovi cm. 130 x 110 visibili a Piovene Rocchette (VI). Circa 200 pezzi. Per informazioni telefonare al n. 349.7710198

**Vendo** rimorchio per trasporto bestiame uso aziendale in ottimo stato, visibile a Nogara (VR). Per informazioni telefonare al n. 348.9203886

**POLIZZE FURTO BESTIAME**  
LE ASSICURAZIONI GENERALI PROPONGONO PER I SOCI UNICARVE UNA POLIZZA ALTAMENTE COMPETITIVA. PER INFORMAZIONI TELEFONARE IN AMMINISTRAZIONE UNICARVE

**SERVIZIO SMS**  
SE DESIDERI RICEVERE SUL TUO CELLULARE SMS INFORMATIVI DA PARTE DI UNICARVE CHIAMA IL n. 049.8830675



45030 GUARDA VENETA (Rovigo) Italy - Via Eridania Ovest, 65  
Tel. 0425 487127 - 487138 - Fax 0425 487107

**Andreotti Farmaceutica S.r.L è un'azienda altamente specializzata nella produzione di premiscele, mangimi complementari e minerali.**

*Produce:*

- Integrazioni personalizzate e specifiche per ogni tipologia d'allevamento
- Integrazioni con impiego di componenti d'alta qualità, frutto di ricerche atte ad ottenere il miglior accrescimento

Azienda con sistema di gestione qualità  
UNI EN ISO 9001:2000 certificato nr.5292

Per conoscere i nostri prodotti, visitare il sito internet:  
[www.andreottifarmaceutica.it](http://www.andreottifarmaceutica.it)

## Rubrica compro, vendo, offro

La rubrica è a disposizione dei **Soci di Unicarve** per l'**inserimento gratuito di annunci** di qualsiasi genere. Chi fosse interessato può compilare questo coupon inviandolo per fax al n. 049.8839212, oppure consegnandolo in sede od inviando una e-mail all'indirizzo [info@unicarve.it](mailto:info@unicarve.it) che riporti le informazioni del coupon. L'editore si riserva il diritto di pubblicare gli annunci valutandone il contenuto.



Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Socio di Unicarve chiede con la presente l'inserimento nella rubrica "compro, vendo, offro" di Pianeta Carne, il seguente annuncio:

---



---



---



---

Indirizzo: \_\_\_\_\_  
(Via, numero civico, Cap, Città)

Telefono: \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di **autorizzare** l'Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto Unicarve, con sede in Via Romea - Legnaro (PD) al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 in materia di protezione dei dati personali, riservandosi la facoltà di comunicare in ogni momento, per iscritto, il proprio diniego a tale trattamento.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Inviare per FAX al n. 049.8839212